



COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE ODV

Bilancio Sociale 2020

Sommario

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	10
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	11
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	13
7. ALTRE INFORMAZIONI	14
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)	16

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale del Coordinamento regionale di protezione civile del Piemonte riferito al 2020 è il secondo redatto dall'ente; tuttavia si tratta del primo elaborato secondo le linee guida previste dalla normativa vigente (il [Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019](#), recante le indicazioni per l'**adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore**)

Tali linee guida sono intervenute su alcuni principi di redazione del bilancio sociale:

- **completezza:** è richiesto che vengano identificati tutti i principali stakeholder e, quindi, inserite solamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **rilevanza:** è richiesto che vengano riportate senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- **trasparenza:** occorre chiarire i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- **competenza di periodo:** vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **chiarezza:** è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- **attendibilità:** è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;
- **autonomia:** laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Le stesse linee guida prevedono un contenuto minimo che ciascun bilancio sociale deve contenere, definendo così la struttura dei capitoli che lo compongono, ossia:

- **metodologia adottata:** criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- **informazioni generali sull'ente:** anagrafica, area territoriale e ambito di attività, missione, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- **governance:** dati su base sociale e sistema di governo e di controllo dell'ente, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder; alle imprese sociali diverse dagli enti religiosi e dalle cooperative a mutualità prevalente è inoltre richiesto di descrivere le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti; le cooperative a mutualità prevalente (e quindi tutte le cooperative sociali) assolvono già di per sé questo obbligo attraverso i meccanismi di coinvolgimento tipici della forma cooperativa;
- **persone:** consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi (tra cui i dati sui differenziali retributivi, documentando che la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa) e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;
- **attività:** informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi

programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati gli elementi che rischiano di compromettere il raggiungimento delle finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;

- **situazione economica e finanziaria:** provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- **altre informazioni:** contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto dei diritti umani, prevenzione della corruzione;
- **monitoraggio svolto dall'organo di controllo:** modalità di effettuazione ed esiti.

Il documento è redatto al fine di fornire agli *stakeholders* una rappresentazione completa dell'attività dell'ente, con particolare attenzione alle attività svolte che rientrano esclusivamente nelle finalità istituzionali dell'ente.

Il bilancio è stato elaborato dall'ufficio amministrativo dell'ente, in collaborazione con lo Studio **Muzzarini & Partners srl** di Verbania.

Il bilancio sociale verrà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione: Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte ODV

Codice Fiscale 97741550012

Forma giuridica: ODV

Indirizzo sede legale: Corso Marche, 79 10143 TORINO

Altre sedi

- **Sede Amministrativa:** Via Dell'Industria, 19/B 28924 VERBANIA
- **Sede Operativa:** Via Osvaldo Remotti, 67 15122 ALESSANDRIA
- **Sede Distaccata Contabilità** Via L.Borasio, 6 13100 VERCELLI

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Le attività vengono svolte per il tramite dei Coordinamenti Territoriali presso le 5 sedi di Presidio Regionale di Protezione Civile (San Michele (AL), Fossano (CN), Druento (TO), Verbania, Vercelli e presso le 3 sedi territoriali di Asti, Biella e Novara.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Il Coordinamento Regionale di Protezione Civile è liberamente costituito, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali in materia di volontariato di Protezione Civile, antincendio boschivo ed enti del terzo settore. Non ha scopo di lucro ed è democraticamente gestito, apartitico e aconfessionale.

E' portatore di interessi diffusi a tutela del volontariato di Protezione Civile, ha lo scopo di promuovere e valorizzare l'attività del volontariato, di favorire l'aggregazione tra associazioni e organizzazioni, di incrementare i rapporti di collaborazione fra le componenti del volontariato e le Istituzioni.

ATTIVITÀ STATUTARIE E MISSIONE DELL'ENTE

Il Coordinamento Regionale del Piemonte svolge attività di interesse generale di cui all'art 5. Del codice del terzo settore occupandosi di attività di protezione civile (lett. Y art.5 Codice del terzo settore), in conformità agli indirizzi normativi ed agli obiettivi di riferimento e, in particolare:

1. Promuove e sostiene la costituzione e lo sviluppo del volontariato con finalità di Protezione Civile e Antincendio Boschivo;
2. Promuove, d'intesa con la Regione Piemonte, corsi di formazione e di aggiornamento per il volontariato;
3. Promuove, d'intesa con la Regione Piemonte, periodiche attività addestrative od esercitazioni interforze;
4. Acquisisce e valuta le indicazioni e le proposte, di particolare rilevanza, formulate dalle singole organizzazioni di volontariato;
5. Rappresenta le esigenze dei Soci presso le sedi competenti, in relazione alle finalità di Protezione Civile e Antincendio Boschivo;
6. Individua, d'intesa con la Regione Piemonte, gli strumenti più idonei finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa e del razionale utilizzo di risorse umane e strumentali;
7. Propone ed attua in stretto raccordo con le istituzioni di riferimento, iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alla formazione della popolazione per una maggiore educazione al rischio ed alla sicurezza individuale e collettiva;
8. Promuove la costituzione di una rete di comunicazione tra le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio con le modalità indicate dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento della Protezione Civile;
9. Per la realizzazione delle proprie attività il Coordinamento Regionale del Piemonte si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni, gratuite e volontarie, dei propri aderenti.

Durante l'anno 2020 il Coordinamento ha svolto per il tramite di un istituto bancario una raccolta fondi per l'acquisto di materiale utilizzato dalle ODV affiliate nel contrasto della pandemia COVID-19 tuttora in corso.

Il Coordinamento Regionale di Protezione Civile, opera nei confronti della Regione Piemonte, quale espressione ufficiale ed univoca dei Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile aderenti, secondo modalità normate da apposita convenzione.

La missione dell'ente, nella realtà dei fatti, trova espressione nei comportamenti e risultati successivamente riportati.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

I soci del Coordinamento Regionale di Protezione Civile sono le organizzazioni di volontariato di II° livello, una per ambito territoriale, denominate “Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile” aventi sede legale nel territorio piemontese e la Protezione Civile nei loro scopi statutari.

- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Alessandria - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Asti - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Biella - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Cuneo - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Novara – ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino - ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Vercelli – ODV
- Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola - ODV

I Coordinamenti Territoriali risultano in possesso dei requisiti operativi descritti nel “Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile D.P.G.R. 23 luglio 2012, n. 5/R” e sono iscritti al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

Sono rappresentate nel Coordinamento Regionale di Protezione Civile, tramite l’iscrizione nei rispettivi Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile, tutti gli enti del terzo settore che abbiano:

- ✓ Sede Legale nel territorio piemontese,
- ✓ La Protezione Civile nei loro scopi statutari,
- ✓ Siano in possesso dei requisiti minimi operativi descritti nel “Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile” D.P.G.R. 23 luglio 2012, n. 5/R,
- ✓ Trovino aderenza alla direttiva PCM del 9/11/2012,
- ✓ Siano iscritti nell’elenco territoriale D.G.R. n. 35-7149 del 24/02/2014,
- ✓ Siano enti del terzo settore iscritti al RUNTS quando sarà istituito.

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Il Coordinamento è composto dai seguenti organi statutari:

Assemblea dei Soci

Costituita dai Soci rappresentati, oltre che dai rappresentanti del Consiglio Direttivo, da un numero di delegati rappresentativi delle realtà territoriali. Ha tra le sue competenze l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, le modifiche dello Statuto, l’elezione delle cariche dell’associazione, lo scioglimento dell'organizzazione e la destinazione del patrimonio esistente.

L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta all'anno. In via straordinaria, qualora se ne ravvisi la necessità, può essere convocata dal Presidente o da almeno un terzo dei Soci.

Consiglio Direttivo

Viene eletto dall'Assemblea dei Soci, è composto da 9 (nove) membri, uno per ambito Territoriale, più il Presidente. I candidati saranno indicati dalle singole Assemblee dei Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Ha il compito di:

- ✓ Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- ✓ Mantenere i rapporti con i Consigli Direttivi dei Coordinamenti Territoriali;
- ✓ Predisporre il bilancio preventivo;
- ✓ Predisporre il programma delle attività;
- ✓ Redigere il bilancio consuntivo e sociale;
- ✓ Deliberare l'esclusione dei Soci per i motivi previsti dal presente Statuto;
- ✓ Provvedere all'ordinaria amministrazione del Coordinamento Regionale del Piemonte;
- ✓ Approvare le convenzioni.

L'attuale Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2020 è composto come segue:

Andrea Morchio - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Alessandria ODV

Valter Marengo - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Asti ODV

Cleto Canova - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Biella ODV

Roberto Gagna - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Cuneo ODV

Gianfranco Zanetta - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Novara ODV

Marco Fassero - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino ODV

Roberto Bertone - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Vercelli ODV

Stefano Barassi - Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile del VCO ODV

Presidente

Eletto dall'Assemblea per un massimo di due mandati consecutivi (8 anni), ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo. Ad esso è attribuita la rappresentanza esterna e legale del Coordinamento Regionale di Protezione Civile di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva. Coordina inoltre la Segreteria Organizzativa e l'Ufficio Tecnico Operativo del Coordinamento Regionale del Piemonte. L'attuale Presidente eletto nell'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2020 è Marco Fassero Presidente dimissionario del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino ODV.

Vice Presidente

Al Vice Presidente, eletto dal consiglio direttivo, spettano i compiti del Presidente in seno al Consiglio Direttivo in caso di sua assenza o impedimento e può ricevere mandato di curare una o più deliberazioni del Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente eletto dal Consiglio Direttivo del 18 luglio 2020 è Roberto Bertone Vice Presidente del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Vercelli ODV

Tesoriere

Il Tesoriere, eletto dal consiglio direttivo, cura l'amministrazione economica, coordina l'Ufficio Amministrativo del Coordinamento Regionale del Piemonte e gli adempimenti a ciò connessi, ha la gestione della cassa e dei conti correnti bancari e/o postali, con facoltà di compiere, tutte le operazioni tra le quali l'apertura e la chiusura dei conti stessi. Tesoriere eletto dal Consiglio Direttivo del 18 luglio 2020 è Stefano Barassi Vice Presidente del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile del VCO ODV

Organo di Controllo

Durante l'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2020 è stato dato alla Dott.ssa Claudia Federici, Commercialista e Revisore Legale dei Conti, l'incarico di Revisore Legale del Bilancio d'esercizio anno 2020, nonché di Organo di Controllo sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Il Coordinamento si avvale in ogni sua attività della partecipazione delle sue associate. I Coordinamenti Territoriali (uno per ogni Provincia della Regione Piemonte) sono direttamente coinvolti nelle attività statutarie per mezzo dei Volontari afferenti alle Associazioni di primo livello iscritte nei sopracitati Coordinamenti Territoriali.

Il Consiglio Direttivo composto da un rappresentante territoriale per ogni Provincia del Piemonte si riunisce mensilmente per discutere delle attività svolte (debriefing di operazioni di protezione civile durante le emergenze) e per programmare le azioni da intraprendere nell'immediato futuro o a lungo termine. Vengono inoltre sottoposte al Consiglio Direttivo per la sua approvazione le intenzioni di acquisto di beni rilevanti per il patrimonio o di servizi quali formazione e addestramento dei volontari.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Il principale Stakeholder (portatore di interesse) del Coordinamento è la Regione Piemonte con la quale è in essere un rapporto di collaborazione reciproca fin dalla costituzione risalente ormai da 10 anni fa. La regione Piemonte rappresenta il principale stakeholder sia in quanto Ente, sia in quanto collettività interessata dalle attività di protezione civile.

Nello specifico il Coordinamento opera nei suoi confronti quale espressione ufficiale e univoca dei Coordinamenti Territoriali di Protezione Civile aderenti secondo modalità normate da apposita convenzione.

Dal canto suo Regione Piemonte fornisce al Coordinamento tutto il supporto istituzionale necessario per assicurare l'operatività in campo di prevenzione, informazione alla popolazione, formazione dei volontari e naturalmente nelle attività per il superamento delle emergenze.

In particolare la collaborazione con Regione Piemonte trova il suo massimo scopo nell'individuazione dei criteri tecnico-organizzativi e gestionali dei moduli della colonna mobile regionale, la movimentazione in situazioni di emergenza degli stessi, la prontezza ad operare nelle emergenze sul piano nazionale secondo la stessa articolazione modulare.

Nella seguente rappresentazione grafica sono riportati i c.d. **"stakeholder Primari"**, ossia tutti coloro che intrattengono con l'impresa rapporti di natura contrattuale e senza i quali quest'ultima non potrebbe sopravvivere (dipendenti, clienti, fornitori, finanziatori). Questi soggetti sono però anche dipendenti dall'impresa in quanto dipendono essenzialmente da essa per la soddisfazione delle loro aspettative di benessere.



È possibile inoltre individuare anche i c.d. Stakeholder Secondari dell'ente, ossia tutti quei soggetti che hanno solo rapporti di influenza con l'impresa, ma che non sono strettamente legati all'impresa e non sono altresì direttamente necessari alla sua sopravvivenza. Nel caso in esame si sono individuati in particolare Stato e Mass Media, ma in generale tutti i soggetti che in qualche modo sono interessati dall'attività svolta in maniera indiretta.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA EFFETTIVAMENTE OPERATO PER L'ENTE

Nell'ente operano tutti i volontari, circa 10.000, iscritti nelle associazioni di primo livello afferenti ai relativi Coordinamenti Territoriali, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e i Consiglieri del Coordinamento.

Inoltre il Coordinamento nel 2020 si è avvalso della collaborazione di 4 dipendenti: un segretario a tempo pieno operante presso la sede legale di Corso Marche a Torino, un'impiegata amministrativa a tempo pieno operante presso la sede amministrativa di Via dell'Industria a Verbania, un impiegato tecnico operativo operante presso la sede di Via O. Remotti ad Alessandria e a partire da novembre di un'impiegata contabile a tempo pieno operante presso la sede di Via L. Borasio a Vercelli. Il contratto applicato per le retribuzioni dei dipendenti è quello per il personale dipendente dell'A.N.P.A.S. e delle realtà operanti nel ambito socio-sanitario, assistenziale, educativo delle Pubbliche Assistenze.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE.

Durante il 2020, a causa della pandemia sanitaria, le attività di formazione base e specialistica sono state rallentate dalla impossibilità di organizzare corsi in presenza, si è proceduto per quanto possibile ad organizzare attività mediante corsi on line per la formazione base e specialistica dei volontari.

Per quanto riguarda la formazione specialistica durante l'estate 2020 si sono svolti i seguenti corsi:

- ✓ Formazione per ispettori Kong L1 DPi per la formazione dei volontari responsabili delle ispezioni periodiche dei DPi per lavori in quota o utilizzo di PLE.
- ✓ Formazione specialistica per l'utilizzo di Gru su Autocarro, Piattaforme elevabili, Macchine movimento terra, Carrelli elevatori e per operatori radio TLC e segreteria di sala operativa.

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

Durante il 2020 i volontari del coordinamento sono stati impiegati oltre che nelle normali attività di prevenzione, manutenzione del territorio e delle attrezzature della colonna mobile regionale in due emergenze una di tipo sanitario COVID-19 e due di tipo idrogeologico Alluvione Piemonte ottobre 2020 e dissesto idrogeologico Emilia Romagna dicembre 2020.

Nel mese di ottobre 2020 inoltre si è svolta in provincia di Cuneo un'esercitazione del modulo EMT2 composto da volontari del Coordinamento Regionale per lo svolgimento di varie attività di tipo logistico a supporto del modulo sanitario 118 per il dispiegamento dell'Ospedale da Campo regionale.

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI E DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE

Il Coordinamento Regionale come indicato nello Statuto vigente si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni gratuite e volontarie dei propri aderenti.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE

La retribuzione annua lorda massima è di € 31.800 euro mentre quella minima è di € 30.700, quindi non si rilevano sostanziali disparità di trattamento e sono rispettati i limiti imposta dalla normativa vigente.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nel corso del 2020 sono state svolte attività di rilievo da parte del coordinamento. Le principali vengono indicate di seguito.

EMERGENZA RELATIVA AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI COVID-19.

Febbraio 2020 - tutt'ora in corso

Durante tutto il 2020 i Coordinamenti Territoriali del Piemonte sono stati impegnati in varie attività di tipo logistico, supporto alla popolazione e sorveglianza sanitaria come da direttive impartite dall'Unità di crisi della Regione Piemonte

Sono stati impiegati circa 6.000 volontari per un totale di 85.900 giorni uomo

Tutti i Coordinamenti Territoriali, ognuno sul proprio territorio, sono intervenuti riguardo:

- montaggio e mantenimento di n.72 tende pre-triage presso gli 'ospedali covid'
- montaggio e mantenimento di n. 10 tende per le USCA (Unità Speciale di Continuità Assistenziale)
- montaggio e mantenimento di n. 2 tensostrutture per i 'senza tetto'
- montaggio Ospedale presso le OGR (Officine Grandi Riparazioni) di Torino e relativo smontaggio
- montaggio Ospedale all'interno del padiglione 5 del Parco Valentino di Torino
- trasferimento letti ospedalieri presso gli 'ospedali covid'
- consegna mascherine presso le RSA, SSA, strutture ospedaliere e ASL (attività quasi giornaliera)
- consegna dei test antigenici alle RSA e strutture ASL (attività settimanale)
- consegna ventilatori per i reparti covid (attività saltuaria)
- consegna prodotti sanificanti (gel, candeggina, ecc...) alle scuole
- supporto logistico alle tende militari dislocate presso gli 'ospedali covid'
- distribuzione vaccini presso le HUB vaccinali
- supporto logistico all'allestimento delle HUB vaccinali
- viaggi vari per accompagnamento medici ed infermieri durante il periodo di lockdown
- allestimento alle centrali mediche del 118 (centrali di backup)
- supporto alla sala operativa di emergenza
- consegna domiciliare di alimentari e farmaci

Le ore impiegate da tutti i Coordinamenti, tenendo presente il solo periodo febbraio-dicembre 2020 ammonta a 580.000 ore.

EVENTO METEO PIEMONTE

Ottobre 2020

I volontari di tutti i Coordinamenti Territoriali sono intervenuti nelle zone colpite da maltempo in tutte le Province del Piemonte ed in particolare nel comune di Garessio e Limone Piemonte dove è stata svolta l'attività di ripristino dei luoghi colpiti dal maltempo.

Sono stati impiegati circa 2.000 volontari per un totale di 3.400 giorni uomo

ESERCITAZIONE DEL MODULO EMT2

Ottobre 2020

I volontari appartenenti al modulo regionale della colonna mobile sono intervenuti a supporto del personale 118 in attività di tipo logistico per il dispiegamento dell'Ospedale da Campo regionale a Levaldigi in provincia di Cuneo.

Sono stati impiegati 62 volontari per un totale di 84 giorni uomo

EVENTO IDROGEOLOGICO MARSAGLIA MODENA

Dicembre 2020

I volontari per Piemonte hanno fornito supporto ai volontari dell'Emilia Romagna, presso la città di Nonantola (Modena), nella gestione dell'evento calamitoso portando attrezzature speciali per il ripristino dei luoghi colpiti dal maltempo.

Sono stati impiegati 45 volontari per un totale di 46 giorni uomo

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

RICAVI E PROVENTI

Il Coordinamento Regionale ha introitato nell'esercizio 2020, a parziale copertura dei costi sostenuti e/o a titolo di contributi, le seguenti somme:

Ente REGIONE PIEMONTE:

- € 912.000,00: acconto convenzione 2020
- € 48.000,00: acconto accordo tecnico presidi 2020
- € 56.000,00: saldo convenzione 2019 (di competenza esercizio precedente)
- € 3.000,00: saldo accordo tecnico presidi 2019 (di competenza esercizio precedente)
- € 171.000,00: acconto convenzione 2020

Per un totale di € 1.190.000,00 di cui € 612.722,91 redistribuiti ai Coordinamenti Territoriali del Piemonte.

- € 13.661,71 rimborso spese esercitazione modulo HCP "Neiflex Portogruaro 2018"
- € 28.992,07 rimborso spese esercitazione modulo HCP "EU MODEX Montenegro 2019"
- € 285.000,00 acconto Progetto Regione 2019 "Potenziamento dotazione dei Moduli Colonna Mobile ed adeguamento standard formativi"
- € 48.894,74 saldo Progetto art.41 Fondo DPC annualità 2017-2018 quota Regione Piemonte
- € 35.743,04 rimborso spese D.Lgs 1/2018 evento "Frana Bussoleno (TO) 2018"

Ente DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE:

- € 50.792,33 saldo Progetto "Interventi per il potenziamento del volontariato" Quota Regionale 2018
- € 16.470,00 saldo Progetto "Integrazione Ripristino Colonna Mobile 2019"
- € 592,30: rimborso spese D.Lgs 1/2018 Comitato Nazionale Volontariato Roma (di competenza esercizio precedente)
- € 135,00 rimborso spese D.Lgs 1/2018 Comitato Nazionale Volontariato Roma
- € 46.450,00 saldo Progetto art.41 Fondo DPC annualità 2017-2018
- € 1.039.498,53 acconto Progetto art.41 Fondo DPC annualità 2019

ENTE FONDAZIONE BOTTARI LATTES

- € 10.000,00 "Premio speciale Lattes Grinzane 2020"

Ente ARPA PIEMONTE:

- € 12.750,00: saldo convenzione 2019 collaborazione prelievi sui laghi piemontesi (di competenza esercizio precedente)

ENTE FONDAZIONE CRT

- € 250.000,00 contributo Bando “Erogazioni Ordinarie 2019 per l’acquisto di un autocarro a dotazione della Colonna Mobile Regionale”

UBI BANCA CONTO CORRENTE COVID-19

- € 3.055,00 erogazioni liberali ricevute nel 2020 su un conto corrente dedicato acceso presso la UBI Banca dietro loro proposta per raccogliere fondi da destinare all’acquisto di beni strumentali per far fronte all’emergenza sanitaria COVID-19, le erogazioni pervenute da privati cittadini sono state utilizzate come contributo per l’acquisto di un Micro Nebulizzatore per la sanificazione degli automezzi della Colonna Mobile Regionale.

COSTI

Nell’anno 2020 il Coordinamento Regionale ha sostenuto spese per la gestione ordinaria della Colonna Mobile Regionale relativamente all’ acquisto di alcuni beni strumentali (automezzi e attrezzature) di proprietà del coordinamento regionale, all’acquisto di DPI per i volontari alle assicurazioni volontari e mezzi poi parzialmente addebitate ai singoli coordinamenti territoriali.

Ha inoltre sostenuto costi per la retribuzione del personale dipendente e per spese correnti quali utenze, pedaggi, pasti, carburante.

7. ALTRE INFORMAZIONI

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

E’ in corso un contenzioso tra il Coordinamento e la compagnia di assicurazioni AXA che richiede la rivalsa relativamente ad un sinistro occorso nel 2015 di un automezzo assicurato con il nostro libro matricola ed utilizzato da un volontario del Coordinamento di Novara. L'importo della rivalsa è di € 6.822,00.

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI.

L'organo deputato alla gestione del Bilancio Sociale è il Consiglio Direttivo che si riunisce mensilmente per le questioni ordinarie e generalmente entro il mese di Aprile per la presentazione del Bilancio Sociale.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano in media la maggioranza dei Consiglieri e le decisioni adottate sono sempre frutto di una votazione palese per alzata di mano.

Il Bilancio Sociale viene poi portato in Assemblea dei Soci per la sua approvazione, anche in questo caso l'Assemblea, che generalmente si svolge (salvo diverse disposizioni) entro 180 giorni dalla chiusura del bilancio, è sempre regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei delegati. Durante l'Assemblea annuale dei soci oltre all'approvazione del bilancio vengono presentate da parte del Presidente in carica le attività svolte durante l'ultimo anno e vengono discusse le attività future in tema di protezione civile.

INFORMAZIONI SUI RAPPORTI COMMERCIALI CON I FORNITORI

Generalmente i fornitori di piccole attrezzature e materiali di consumo vengono pagati a ricevimento fattura o al massimo a 30 giorni fine mese.

Per quanto riguarda invece l'acquisto di cespiti generalmente vengono pattuiti i termini di pagamento in fare di emissione ordine, questi termini vengono rispettati previa la verifica tecnica e visiva dei beni acquistati.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

Suggerimento: il BS deve chiudersi con una sezione costituita dalla relazione dell'organo di controllo in cui si dà conto delle modalità di effettuazione e degli esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e sociali

Infine deve essere corredato da attestazione di conformità alle linee guida ministeriali da parte dell'organo di controllo.

ENTI DIVERSI DALLE IMPRESE SOCIALI

Osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8);

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso. La relazione dell'organo di controllo sarà inserita nel bilancio sociale dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2020 da parte del Consiglio Direttivo.